Come sarà l’Albero di Natale di piazza Duomo, prima indiscrezione: torna la forma conica

Mancano due settimane al Natale e la domanda inizia ad essere posta sempre più spesso: come sarà l’Albero di Piazza Duomo quest’anno? Aumenta in città la curiosità legata ad uno dei simboli che, nel periodo delle festività, rappresenta puntualmente motivo di dibattito, spesso perfino appassionato. Mentre nelle altre città siciliane e – senza spostarsi troppo- della provincia, le accensioni hanno già avuto luogo, nella maggior parte dei casi, nel giorno dell’Immacolata, a Siracusa l’allestimento dell’Albero di Piazza Duomo sarà avviato solo dopo il 13 dicembre, come sempre per garantire condizioni di sicurezza nel giorno in cui l’uscita del simulacro argenteo della Santa Patrona dalla Cattedrale porta in piazza Duomo migliaia di fedeli, che si spostano subito dopo in processione.
Pochi i dettagli che trapelano al momento. Lo scorso anno venne scelto un Albero di Natale tradizionale, verde, vivo e in zolla, alto 8 metri e mezzo con luci dorate e blu e renne a trainare una slitta luminosa al fianco. Tradizionali in quel caso anche gli addobbi: artigianali e realizzati da maestranze siciliane.
Per il Natale 2025, invece, di sicuro si cambia estetica. Bocche cucite tra i corridoi di palazzo Vermexio. La parola d’ordine è non rovinare l’effetto sorpresa. Ma secondo le prime indiscrezioni, si tornerà a scelte di luce e design: un albero di forma conica e dall’impronta contemporanea ma immediatamente riconoscibile.

Foto: repertorio, l’Albero di Natale del 2019

A Siracusa i supereroi esistono davvero: volontari in costume portano sorrisi negli ospedali

Ci sono “supereroi” che vivono anche a Siracusa. E sono persone in carne ed ossa ma animate da uno spirito “super”. I loro super poteri? Tempo da donare e un cuore grande dietro quei costumi che li rendono – davanti ai bambini – Iron Man, Capitan America, Spider-Man, Thor e Superman.
Siracusani “ordinari”, che nella vita svolgono lavori i più disparati e che poi, nel fine settimana, girano lo Stivale tra ospedali, case di riposo, centri di accoglienza e piazze, per donare sorrisi e abbracci a chi ne ha veramente bisogno.
“Ogni esperienza ti insegna qualcosa – afferma Alessandra Caruso, personal trainer e Superheroes siracusana – . Ogni evento al quale partecipiamo come donatori d’amore incondizionato a chi ne ha più bisogno, ti fa crescere e capire quanto ancora hai da lavorare su te stesso. Negli occhi di chi ti sorride, negli sguardi dei bambini che ti cercano, nelle mani che ti sfiorano, negli abbracci che ti scaldano, ti accorgi che non sei mai davvero solo perchè la vita ti stringe a sé con il suo abbraccio più caldo, anche se avresti potuto fare meglio, anche se non sei perfetto, anche se la prossima volta cercherai di aggiustare il tiro e magari non ci riuscirai.”
Superheroes è un’associazione di volontariato che si occupa di attenuare lo stress subito dai bambini ricoverati nei reparti pediatrici degli ospedali. I volontari altamente formati mirano a creare attraverso il gioco un legame con i piccoli pazienti, rendendo il momento della degenza meno stressante

riempiendolo di leggerezza. “Il pulmino ci permetterebbe di arrivare già pronti nei vari ospedali. Se volete aiutarci a rendere le nostre missioni ancora più speciali – dice il presidente dei Superheroes Michele Merula – andate sulla nostra pagina facebook e cliccate sul post GOFUNDME.IT e donate qualcosa con un piccolo contributo per l’acquisto della nostra navicella Superbus! Tutti possono essere supereroi e tutti insieme possiamo fare la differenza a questo mondo”.

Consorzio Universitario Archimede: Giovanni Grasso è il nuovo presidente

E’ Giovanni Grasso il nuovo presidente del Consorzio Universitario Archimede di Siracusa.
Approvata dalla giunta regionale la sua nomina, insieme a quella dei vertici del consorzio universitario di Trapani e del presidente dell’Iacp di Catania.
Dopo il parere favorevole della prima commissione Affari istituzionali dell’Ars in merito al possesso dei requisiti e all’insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità per i relativi incarichi, è arrivato il via libera del governo Schifani. Su proposta dell’assessore regionale all’Istruzione e alla formazione professionale, Mimmo Turano, Maria Giuseppa Castiglione diventa presidente del Consorzio universitario di Trapani, mentre Giovanni Grasso va, appunto, alla guida del Consorzio universitario Archimede di Siracusa.
Avviata anche la procedura per la nomina del presidente del cda dell’Istituto autonomo case popolari di Catania, con la conferma di Angelo Sicali, su proposta dell’assessore

regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò. Ora si attende il parere della commissione Affari istituzionali dell'Ars.

Santa Lucia, l'uscita tra i ponteggi della Cattedrale: "Nessun ostacolo per la statua"

"Il simulacro di Santa Lucia potrà uscire dalla Cattedrale senza nessun problema nonostante le impalcature che ingabbiano il prospetto del Duomo". La garanzia arriva da Monsignor Sebastiano Amenta, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Siracusa, che rassicura i fedeli che in questi giorni hanno espresso il timore che i ponteggi potessero rappresentare un ostacolo per la statua argentea della Patrona e che questo potesse addirittura mettere a repentaglio l'atteso "abbraccio" in piazza Duomo con i fedeli.
Se nelle scorse settimane era trapelata,sotto forma di indiscrezione, la possibilità che, con una corsa contro il tempo, i lavori in corso potessero essere ultimati entro il 13 dicembre, è presto risultato evidente che anticipare la conclusione degli interventi (che dovranno comunque finire entro il 31 dicembre 2025) sarebbe stato altamente improbabile. La ragione di questo tentativo sarebbe stata, in ogni caso, soltanto di carattere estetico, per garantire, cioè, un contesto più gradevole dal punto di vista estetico nel giorno della Festa, con la Cattedrale libera dai ponteggi e nel suo massimo splendore dopo il restauro.
Monsignor Amenta coglie l'occasione per "sciogliere qualche

nodo posto”.
“Questi lavori- ha dichiarato su FMITALIA- riguardano il prospetto ma anche la cupola e sono stati determinati dalla necessità di intervenire in maniera rapida con un lavoro di consolidamento. Ricordiamo che la cupola fu colpita tre anni fa da un fulmine, che ha anche determinato il distacco di diversi stucchi, opera di Luciano Alì, per fortuna senza danni gravissimi. Il prospetto della nostra Cattedrale è realizzato con una pietra calcarea prelevata intorno alle metà del 1700 dalle cave del Plemmirio. E’ una pietra molto bella, adatta alla lavorazione degli scalpelli, ma è anche fragile e dopo tre secoli ha manifestato i segni di tale fragilità. Abbiamo, infatti, subito diversi distacchi di parti considerevoli dei capitelli corinzi: le foglie d’acanto, com’è noto”. Monsignor Amenta fa, poi, una considerazione, che lascia intuire come, per certi versi, si possa parlare di pericolo scampato. “La Provvidenza ci ha aiutato- commenta il Vicario Generale dell’Arcidiocesi siracusana- Ma che possa arrivare una pietra da un’altezza di 15 o addirittura 30 metri non è di certo evento senza conseguenze”. Anche la scelta dei tempi per l’avvio dei lavori è motivo di chiarimento da parte di Monsignor Amenta. “Abbiamo avuto la possibilità di attingere ai fondi del Pnrr- ricorda- e grazie alla collaborazione, sempre assicurataci, della Soprintendenza ai Beni Culturali, abbiamo colto l’occasione,senza la quale difficilmente avremmo potuto accedere ad altri fondi. Tutto l’anno è scandito da scadenze o, comunque, da periodi in cui sarebbe poco opportuno coprire la Cattedrale: che siano ricorrenze religiose o momenti di particolare afflusso turistico. Non abbiamo potuto far altro che procedere, sapendo che i lavori sarebbero durati sei mesi e che il Pnrr detta scadenze precise. Non potevamo non agire in questo modo. Fatta questa premessa- conclude Mons. Amenta- ribadiamo che il ponteggio è stato realizzato con la previsione di un’uscita del simulacro, non solo possibile ma tranquilla, normale, in assoluta serenità”. L’appuntamento è quindi quello del primo pomeriggio del 13 Dicembre, come ogni anno, per l’incontro di Santa Lucia con la

sua città e le migliaia di fedeli che ne attenderanno l'uscita dalla Cattedrale prima dell'avvio della processione che condurrà la statua verso la sua Basilica alla Borgata. A proposito degli aspetti collaterali alla festa religiosa, confermati i fuochi d'artificio del giorno dell'Ottava, il 20 dicembre, come disposto dalla commissione della Prefettura, che ha autorizzato anche l'esplosione dei 13 colpi della mattina del 13 dicembre. Saranno esplosi dalla Balza Akradina. L'area sarà successivamente bonificata.

Nuovo ospedale, Osservatorio Civico: "Sfumata la speranza della gara entro l'anno?"

"Le speranze di vedere bandita la gara d'appalto per il nuovo ospedale di Siracusa entro il 2025 rischiano concretamente di svanire". A lanciare l'allarme è l'Osservatorio Civico, che attraverso i suoi dirigenti evidenzia come, "a quasi sei anni dall'approvazione della Legge n.40 (primavera 2020), la "prima pietra" dell'opera resti ancora un miraggio, smentendo le ottimistiche previsioni che ipotizzavano una realizzazione in due anni sul "modello Ponte Morandi". La vicenda è stata riassunta nei giorni scorsi da SiracusaOggi.it

Tornando alla posizione espressa dall'Osservatorio Civico, "il paradosso sarebbe legato ad un aspetto: progetto pronto, fondi bloccati Nonostante da metà ottobre si disponga finalmente del progetto esecutivo – attualmente in fase di verifica da parte di RINA Check – l'iter amministrativo ha subito una nuova, preoccupante battuta d'arresto. "Disporre del progetto esecutivo costituisce indubbiamente un rilevante

passo in avanti sul piano tecnico, di cui diamo atto al commissario straordinario Guido Monteforte", dichiarano i dirigenti dell'Osservatorio Civico Salvo Sorbello, Donatella Lo Giudice, Alberto Leone, Cetty Moscatt e Franco Cirillo. "Ci chiediamo però perché, a distanza di svariati mesi, non sia stato ancora definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) il finanziamento della quota mancante, pari a 124 milioni di euro".

Il nodo cruciale, secondo l'Osservatorio, è la scadenza del 31 dicembre. I computi metrici e il Quadro economico del progetto definitivo sono stati calcolati utilizzando il prezzario unico regionale per i lavori pubblici 2024, la cui validità scade alla fine dell'anno corrente.

"Avevamo sinceramente sperato di vedere l'indizione della gara d'appalto entro quest'anno", commenta il Presidente dell'Osservatorio Civico, Salvo Sorbello, anche vertice del Comitato Consultivo dell'Asp di Siracusa. "Chiediamo con forza che venga deliberata al più presto la parte mancante del finanziamento. Ci domandiamo, da cittadini, cosa accadrebbe se il progetto non venisse approvato amministrativamente entro fine anno e se, a gennaio, la Regione Siciliana varasse un nuovo prezzario. Questo scenario potrebbe addirittura rischiare di complicare nuovamente l'iter?".

L'Osservatorio sottolinea, inoltre, la necessità di rinnovare tempestivamente la nomina del Commissario Straordinario Monteforte, legata a scadenze di completamento dell'opera (31 dicembre 2025) "ormai palesemente irrealistiche. Lo scorso anno il governo nazionale così stabilì, in maniera irrealistica: Si proroga al 31 dicembre 2025 il termine per il completamento della realizzazione del nuovo complesso ospedaliero della città di Siracusa e, conseguentemente, la durata dell'incarico del Commissario straordinario. L'attesa per il DEA di II Livello Infine, l'Osservatorio Civico ribadisce l'urgenza del via libera, da parte del Ministero della Salute, alla nuova rete ospedaliera siciliana. "Attendiamo la sanzione definitiva e inequivocabile del riconoscimento dell'ospedale di Siracusa come DEA di secondo

livello”, concludono i dirigenti. “Un passaggio fondamentale per dotare il territorio di reparti vitali come cardiochirurgia, neurochirurgia, chirurgia plastica, toracica e terapia intensiva neonatale”.

Bilancio, tensioni in Prima Commissione. Il presidente Cavarra: “Tutto regolare,attacco gratuito al mio indirizzo”

“Mi sono ritrovato al centro di un attacco gratuito, accusato di arroganza, irregolarità e forzature, solo per aver fatto quello che un presidente, per definizione, deve fare e cioè mettere ai voti una proposta”. Luigi Cavarra, presidente della Prima Commissione Consiliare si difende e difende il suo modus operandi. La questione riguarda una proposta arrivata in commissione, che unisce in un unico documento l’aggiornamento del DUP 2026/2028 ed il Bilancio di Previsione. “I consiglieri- racconta Cavarra- hanno contestato la scelta, sostenendo che i due temi avrebbero dovuto comportare l’analisi di due documenti distinti. “In altre città italiane, tuttavia- fa presente Cavarra- per esempio Bologna, sono stati trattati insieme. Una volta incardinato il punto- racconta- ho chiesto ai consiglieri chi intendesse intervenire e nessuno ha preso parola. A quel punto, seguendo ciò che prevede la regolamentazione, ho avviato la fase di voto”. Sarebbe stato a quel punto che “magia dell’orologeria politica- commenta con sarcasmo il presidente della Prima Commissione- proprio mentre

si sta per votare alcuni consiglieri chiedono il rinvio, ritenendo doveroso separare i due temi in due distinti documenti. La questione sarebbe stata posa al Segretario Generale dell'ente, Danila Costa. "La risposta è stata chiara- puntualizza Cavarra- ed è stata che la proposta può essere presentata anche come unica, senza nessuna violazione, forzatura né tantomeno irregolarità, al contrario di quanto gravemente affermato". La commissione avrebbe deciso di proseguire e non di rinviare la trattazione degli argomenti. "Questa è democrazia- commenta ancora il presidente. La proposta è del resto stata inviata a tutti i consiglieri comunali dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio. Non rappresentava, dunque, una sorpresa per nessuno e ci sarebbe stato tutto il tempo necessario per leggerla, studiarla, capirla, emendarla. Eppure, stranamente, il problema esplode solo quando metto ai voti la proposta."
Cavarra rispedisce le accuse al mittente. "Il voto è stato esercitato- conclude- nonostante i tentativi di sceneggiatura alternata. La seduta è stata portata avanti in maniera produttiva. Il resto è solo rumore di fondo. Quando non si hanno argomenti- la chiosa di Cavarra- resta sempre l'indignazione prêt-à-porter".

Tensioni sul Bilancio, opposizioni abbandonano la Commissione: "Maggioranza irresponsabile"

Il consigliere comunale del Partito Democratico, Angelo Greco, ha abbandonato in segno di protesta la seduta in corso della

Prima Commissione Consiliare, dedicata al Documento Unico di Programmazione ed allo schema di bilancio preventivo. “Ho chiesto legittimamente di poter discutere del bilancio, prima di dare parere, insieme a dirigenti e assessori, così da approfondire nel merito lo strumento più importante per la città. Nonostante questa richiesta – spiega Greco – la maggioranza ha deciso di non aprire alcuna discussione e di procedere direttamente con la votazione del Bilancio e del Dup. Un comportamento che considero prevaricante, irresponsabile e antidemocratico perché impedisce il confronto e priva la città della trasparenza che merita. L’amministrazione e questa maggioranza si devono vergognare!”, l’atto d’accusa del consigliere di opposizione.
Anche il consigliere di FdI, Paolo Romano, ha adottato la stessa scelta. “Violate le più basilari regole istituzionali, deontologiche e democratiche”, dice motivando la sua decisione. “Nel corso dei lavori, la maggioranza ha deciso di mettere ai voti contemporaneamente il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il Bilancio di Previsione 2026, accorpandoli in un unico provvedimento. Una procedura mai vista prima, priva di qualsiasi illustrazione tecnica e politica, senza la presenza degli assessori o dei dirigenti e che ha impedito ai consiglieri di opposizione di esercitare il proprio diritto/dovere di valutazione, discussione e controllo e confronto”, aggiunge Romano.
“Siamo di fronte a un atto di arroganza istituzionale senza precedenti, che mortifica il ruolo del Consiglio Comunale, dei cittadini che rappresentiamo e svilisce la funzione stessa del consigliere, chiamato ad approvare un documento inedito e non spiegato da nessuno”. Da qui la decisione di lasciare la riunione. “Ribadisco con forza che il Consiglio Comunale non può essere trattato come un passacarte né come una mera ratifica di decisioni prese altrove”.
Il presidente della Prima Commissione, Luigi Cavarra (Grande Sicilia), si dice dispiaciuto per la scelta delle opposizioni. “La Commissione ha deciso a maggioranza di votare i documenti come proposti dall’amministrazione. Ho anche chiesto

chiarimenti al Segretario Generale su cosa fosse proceduralmente corretto fare, in seguito alla proposta del Pd. Più democratico di così…”.

“Paziente umiliato al Pronto Soccorso”: l’Asp annuncia un’indagine interna

Avviata “un’indagine interna approfondita per accertare quanto accaduto al Pronto Soccorso dell’ospedale Umberto I di Siracusa”, episodio denunciato dal Codacons, di cui sarebbe stato vittima un pensionato, costretto, secondo l’associazione a tutela dei consumatori, che ha anche annunciato un esposto in Procura, a lasciare il Pronto Soccorso per via dell’indisponibilità di posti letto in Ortopedia, pur avendo necessità di assistenza. Il caso è stato reso noto dal quotidiano La Sicilia ed il vicepresidente regionale del Codacons, l’avvocato Bruno Messina si è rivolto alla Procura per verificare se si possano configurare ipotesi di reato di rifiuto d’atti d’ufficio.
La Direzione strategica dell’Asp di Siracusa, in una nota diffusa nel primo pomeriggio, esprime “il più profondo rammarico e le più sentite scuse al paziente coinvolto nell’increscioso episodio. A seguito della segnalazione a mezzo stampa -fa sapere l’Asp- è stata immediatamente avviata una indagine interna approfondita per accertare i fatti segnalati, individuare le responsabilità individuali e adottare i provvedimenti disciplinari che si riterranno necessari e proporzionati alla gravità dell’accaduto”.
“L’intera comunità dei professionisti che operano con diligenza e dedizione prende le distanze da comportamenti e

atteggiamenti che non solo contravvengono ai principi etici e deontologici che devono guidare l'assistenza sanitaria – dichiara la Direzione aziendale – ma che sono in totale contrasto con la missione di cura, accoglienza e rispetto per la dignità umana che l'intera struttura si impegna a garantire quotidianamente. L'umanizzazione delle cure e il rispetto del paziente sono pilastri fondamentali della politica sanitaria. Ogni singolo operatore è chiamato ad agire con la massima professionalità e con empatia, specialmente in un contesto delicato e stressante come il Pronto Soccorso".
"L'episodio, se confermato – conclude la Direzione aziendale – rappresenta l'azione isolata di un singolo, che non può in alcun modo gettare ombra sulla dedizione e sul sacrificio quotidiano della stragrande maggioranza del personale".
L'Asp di Siracusa ricorda agli utenti "la possibilità in qualsiasi momento di attivare procedure anche riservate di reclamo idonee alla segnalazione di fatti e atti ritenuti non adeguati e che consentono, altresì, di orientare le azioni di miglioramento necessarie attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico aziendale".

Bilancio, tensioni in Commissione. Romano (FdI) lascia la seduta. "Violate regole basilari"

Anche il consigliere di FdI, Paolo Romano, ha abbandonato in segno di protesta la riunione della Prima Commissione consiliare. "Sono state violate le più basilari regole istituzionali, deontologiche e democratiche", dice motivando

la sua decisione. “Nel corso dei lavori, la maggioranza ha deciso di mettere ai voti contemporaneamente il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il Bilancio di Previsione 2026, accorpandoli in un unico provvedimento. Una procedura mai vista prima, priva di qualsiasi illustrazione tecnica e politica, senza la presenza degli assessori o dei dirigenti e che ha impedito ai consiglieri di opposizione di esercitare il proprio diritto/dovere di valutazione, discussione e controllo e confronto”, aggiunge Romano.
“Siamo di fronte a un atto di arroganza istituzionale senza precedenti, che mortifica il ruolo del Consiglio Comunale, dei cittadini che rappresentiamo e svilisce la funzione stessa del consigliere, chiamato ad approvare un documento inedito e non spiegato da nessuno”. Da qui la decisione di lasciare la riunione. “Ribadisco con forza che il Consiglio Comunale non può essere trattato come un passacarte né come una mera ratifica di decisioni prese altrove”.

Pronto Soccorso, esposto in Procura del Codacons: “Paziente umiliato, disporre verifiche”

Un pensionato siracusano sarebbe stato costretto a lasciare il Pronto Soccorso di Siracusa, a causa della mancanza di posti letto in Ortopedia. La vicenda è stata riportata dal quotidiano La Sicilia. L’uomo ha raccontato una serie di accadimenti che lo hanno profondamente segnato e che spingono oggi il Codacons ad intervenire. L’associazione dei consumatori, attraverso il vicepresidente regionale Bruno

Messina, ha presentato un esposto alla Procura di Siracusa per verificare se si possano configurare ipotesi di rifiuto di atti d’ufficio.
“Siamo di fronte all’ennesimo episodio che coinvolge il Pronto Soccorso dell’Ospedale Umberto I. Qui non parliamo solo di ritardi o disservizi: un paziente non ha ricevuto cure adeguate in tempi ragionevoli ed è stato persino umiliato con frasi indegne, che ricordano più un lager che un luogo di cura”, dichiara Messina. “La sanità pubblica non può essere ridotta a questo stato e i cittadini non possono essere trattati in questo modo. Chiederemo alla Procura di accertare eventuali responsabilità penali, valutando anche la condotta dell’infermiere, perché il diritto alla salute e alla dignità non può essere calpestato”.
Lo stesso pensionato ha attribuito parte del caos ai tagli imposti dalla politica regionale, richiamando una situazione che non può più essere considerata “eccezione”, bensì un problema strutturale.
“Ecco perché – prosegue Messina – chiediamo al Ministero della Salute di intervenire con urgenza inviando ispettori ministeriali per verificare le condizioni operative e organizzative del Pronto Soccorso. La carenza di risorse, di posti letto e persino di umanità non può diventare la normalità”.